

## Geometria I - prova scritta del 10 febbraio 2017

Nome.....

Matricola.....

Tempo a disposizione per lo svolgimento della prova: 2 ore (1 ora nel caso si recuperi un esonero).

Prima parte

1. Sullo spazio vettoriale  $\mathbb{R}^2$  dotato delle coordinate  $(x, y)$  si considerino le due forme quadratiche

$$Q_1(x, y) = x^2 + 4xy + 3y^2 \quad ; \quad Q_2(x, y) = 2x^2 + 2xy - y^2.$$

- è possibile determinare un'applicazione lineare  $\varphi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$  tale che  $Q_1 = Q_2 \circ \varphi$ ?
- se si è risposto sì alla domanda precedente determinare una tale  $\varphi$ ; se si è risposto no dimostrare che tale  $\varphi$  non può esistere.

*Soluzione.* Le matrici che rappresentano le forme quadratiche date rispetto alla base canonica di  $\mathbb{R}^2$  sono

$$Q_1 = \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 3 \end{pmatrix}; \quad Q_2 = \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix}.$$

È immediato osservare che entrambe le forme quadratiche hanno rango 2 e segnatura  $(1, 1)$ . Dunque possono essere rasformate l'una nell'altra da un cambio di coordinate, ovvero esiste un'applicazione lineare invertibile  $\varphi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2$  tale che  $Q_1 = Q_2 \circ \varphi$ . Per determinare tale applicazione lineare basta portare sia  $Q_1$  che  $Q_2$  a forma canonica. Per  $Q_1$  abbiamo

$$\begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 3 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -2 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & 2 \\ 2 & 3 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & -2 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix}$$

Per  $Q_2$  abbiamo

$$\begin{aligned} \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} &\rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1/2 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 1 \\ 1 & -1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & -1/2 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & -3/2 \end{pmatrix} \rightarrow \\ &\rightarrow \begin{pmatrix} 1/\sqrt{2} & 0 \\ 0 & \sqrt{2/3} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 2 & 0 \\ 0 & -3/2 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1/\sqrt{2} & 0 \\ 0 & \sqrt{2/3} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ 0 & -1 \end{pmatrix} \end{aligned}$$

Dunque un cambio di coordinate che manda  $Q_2$  in  $Q_1$  è il cambio di coordinate rappresentato dalla matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & -1/2 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1/\sqrt{2} & 0 \\ 0 & \sqrt{2/3} \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & -2 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}^{-1} = \begin{pmatrix} 1/\sqrt{2} & \sqrt{2} - 1/\sqrt{6} \\ 0 & \sqrt{2/3} \end{pmatrix}$$

vale a dire

$$\varphi(x, y) = \left( \frac{1}{\sqrt{2}}x + \left( \sqrt{2} - \frac{1}{\sqrt{6}} \right) y, \sqrt{\frac{2}{3}}y \right)$$

Come verifica calcoliamo

$$\begin{aligned} Q_2(\varphi(x, y)) &= 2 \left( \frac{1}{\sqrt{2}}x + \left( \sqrt{2} - \frac{1}{\sqrt{6}} \right) y \right)^2 + 2 \left( \frac{1}{\sqrt{2}}x + \left( \sqrt{2} - \frac{1}{\sqrt{6}} \right) y \right) \left( \sqrt{\frac{2}{3}}y \right) - \left( \sqrt{\frac{2}{3}}y \right)^2 \\ &= x^2 + 2xy + 3y^2 \\ &= Q_1(x, y). \end{aligned}$$

2. Sullo spazio vettoriale  $V = \mathbb{R}[x]_{\leq 2}$  dei polinomi a coefficienti reali di grado al più 2 nella variabile  $x$  si consideri il prodotto scalare

$$\langle p|q \rangle = \int_0^1 x p(x) q(x) dx$$

(non si chiede di verificare che  $\langle p|q \rangle$  sia effettivamente un prodotto scalare). Sia  $W$  il sottospazio di  $V$  definito da

$$W = \{p \in V \mid p(0) = p(1)\}$$

e sia  $\pi_W: V \rightarrow V$  la proiezione ortogonale sul sottospazio  $W$ . Determinare  $\pi_W(1 + x + x^2)$ .

*Soluzione.* Per non ucciderci a calcolare integrali, per prima cosa calcoliamo la matrice che rappresenta il prodotto scalare  $\langle | \rangle$  rispetto alla base canonica  $\{1, x, x^2\}$  di  $V$ . Si trova facilmente che questa matrice è

$$g = \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix}$$

Adesso applichiamo il procedimento di Gram-Schmidt per determinare una base ortonormale del sottospazio  $W$ . Una base di  $W$  è data da  $\{\mathbf{e}_1, \mathbf{e}_2\} = \{1, x - x^2\}$ . Calcoliamo i prodotti scalari tra questi elementi:

$$\langle \mathbf{e}_1 | \mathbf{e}_1 \rangle = (1 \ 0 \ 0) \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 0 \\ 0 \end{pmatrix} = 1/2$$

$$\langle \mathbf{e}_1 | \mathbf{e}_2 \rangle = (1 \ 0 \ 0) \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} = 1/12$$

$$\langle \mathbf{e}_2 | \mathbf{e}_2 \rangle = (0 \ 1 \ -1) \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 0 \\ 1 \\ -1 \end{pmatrix} = 1/60$$

La matrice che rappresenta il prodotto scalare su  $W$  rispetto alla base  $\{\mathbf{e}_1, \mathbf{e}_2\}$  è pertanto

$$\begin{pmatrix} 1/2 & 1/12 \\ 1/12 & 1/60 \end{pmatrix}.$$

Diagonalizziamola. Il primo cambio di base è rappresentato dalla matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & -1/6 \\ 0 & 1 \end{pmatrix}.$$

Con questo cambio abbiamo

$$\begin{pmatrix} 1/2 & 1/12 \\ 1/12 & 1/60 \end{pmatrix} \rightarrow \begin{pmatrix} 1 & 0 \\ -1/6 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1/2 & 1/12 \\ 1/12 & 1/60 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 & -1/6 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} 1/2 & 0 \\ 0 & 1/360 \end{pmatrix}$$

Il secondo cambio di base è la normalizzazione, rappresentata dalla matrice

$$\begin{pmatrix} \sqrt{2} & 0 \\ 0 & 6\sqrt{10} \end{pmatrix}.$$

Il cambio di base complessivo è dunque rappresentato dalla matrice

$$\begin{pmatrix} 1 & -1/6 \\ 0 & 1 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} \sqrt{2} & 0 \\ 0 & 6\sqrt{10} \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} \sqrt{2} & -\sqrt{10} \\ 0 & 6\sqrt{10} \end{pmatrix}$$

Vale a dire, una base ortonormale di  $W$  è  $\{\mathbf{f}_1, \mathbf{f}_2\} = \{\sqrt{2}\mathbf{e}_1, -\sqrt{10}\mathbf{e}_1 + 6\sqrt{10}\mathbf{e}_2\} = \{\sqrt{2}, -\sqrt{10} + 6\sqrt{10}x - 6\sqrt{10}x^2\}$ . La proiezione ortogonale di  $p(x) = 1 + x + x^2$  su  $W$  è data da

$$\pi_W(p) = \langle \mathbf{f}_1 | p \rangle \mathbf{f}_1 + \langle \mathbf{f}_2 | p \rangle \mathbf{f}_2.$$

Si ha

$$\langle \mathbf{f}_1 | p \rangle = (\sqrt{2} \ 0 \ 0) \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} = \frac{13\sqrt{2}}{12}$$

$$\langle \mathbf{f}_1 | p \rangle = (-\sqrt{10} \quad 6\sqrt{10} \quad -6\sqrt{10}) \begin{pmatrix} 1/2 & 1/3 & 1/4 \\ 1/3 & 1/4 & 1/5 \\ 1/4 & 1/5 & 1/6 \end{pmatrix} \begin{pmatrix} 1 \\ 1 \\ 1 \end{pmatrix} = -\frac{\sqrt{10}}{12}$$

Dunque

$$\pi_W(1+x+x^2) = \frac{13\sqrt{2}}{12}\sqrt{2} - \frac{\sqrt{10}}{12}(-\sqrt{10} + 6\sqrt{10}x - 6\sqrt{10}x^2) = 3 - 5x + 5x^2.$$

Seconda parte

1. Sull'insieme  $\mathbb{Q}$  dei numeri razionali consideriamo l'usuale distanza euclidea  $d_{Eucl}(x, y) = |x - y|$  e la topologia  $\tau_{Eucl}$  che questa induce.

- Lo spazio topologico  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$  è connesso?      • connesso per archi?
- di Hausdorff? (T2?)      • compatto?

Consideriamo ora il sottoinsieme  $S \subseteq \mathbb{Q}$  dato da

$$S = (-\sqrt{2}, \sqrt{2}) \cap \mathbb{Q}$$

- $S$  è un sottoinsieme limitato dello spazio metrico  $(\mathbb{Q}, d_{Eucl})$ ?
- $S$  è un sottoinsieme aperto dello spazio topologico  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$ ?      • chiuso?
- qual è la frontiera di  $S$  in  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$ ?

Dotiamo adesso  $S$  della topologia di sottospazio  $i^*\tau_{Eucl}$ . Lo spazio topologico  $(S, i^*\tau_{Eucl})$  è compatto?

Motivare le risposte.

*Soluzione.* La metrica euclidea su  $\mathbb{Q}$  è la restrizione a  $Q$  della metrica euclidea su  $\mathbb{R}$ . ne segue che  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$  è il sottoinsieme  $\mathbb{Q}$  dello spazio topologico  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$  dotato della topologia di sottospazio. Ossrvato questo, dato che con i sottospazi di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$  abbiamo molta familiarità, è facile rispondere a tutte le domande.

Lo spazio topologico  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$  non è connesso dato che possiamo scrivere

$$\mathbb{Q} = (\mathbb{Q} \cap (-\infty, \sqrt{2})) \cup (\mathbb{Q} \cap (\sqrt{2}, +\infty))$$

e  $\mathbb{Q} \cap (-\infty, \sqrt{2})$  e  $\mathbb{Q} \cap (\sqrt{2}, +\infty)$  sono due aperti disgiunti e non vuoti del sottospazio  $\mathbb{Q}$  di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ . Non essendo connesso non può essere neppure connesso per archi. È di Hausdorff in quanto sottospazio dello spazio di Hausdorff  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ , a o anche, direttamente, perché è uno spazio metrico. Infine non è compatto perchè i sottospazi compatti di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$  sono tutti e soli i sottoinsiemi chiusi e limitati di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ , e  $Q$  non è nè chiuso nè limitato.

Il sottoinsieme  $S$  è limitato in quanto contenuto nella palla di centro 0 e raggio  $\sqrt{2}$  (in effetti coincide con questa palla). È aperto in quanto intersezione del sottospazio  $Q$  con l'aperto  $(-\sqrt{2}, \sqrt{2})$  di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ , ed è anche chiuso in quanto intersezione del sottospazio  $Q$  con il chiuso  $[-\sqrt{2}, \sqrt{2}]$  di  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ . Essendo sia aperto che chiuso, la sua frontiera è vuota. Infine  $S$  non è compatto in quanto la famiglia di aperti di  $(S, i^*\tau_{Eucl})$  data da

$$U_n = \mathbb{Q} \cap \left( -\sqrt{2} + \frac{1}{n}, \sqrt{2} - \frac{1}{n} \right); \quad n \geq 1$$

è un ricoprimento aperto di  $S$  dal quale non è possibile estrarre un sottoricoprimento finito. Notiamo come il fatto che  $S$  sia chiuso e limitato in  $(\mathbb{Q}, \tau_{Eucl})$  non implichi che  $S$  sia compatto. Infatti  $S$  non è chiuso in  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$ .

2. Sullo spazio topologico  $\mathbb{R}^2$  dotto dell'usuale topologia euclideo si consideri la relazione di equivalenza

$$\begin{pmatrix} x' \\ y' \end{pmatrix} \sim \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \quad \text{se e solo se} \quad \begin{pmatrix} x' \\ y' \end{pmatrix} = \begin{pmatrix} x + 2k\pi \\ y \end{pmatrix} \quad \text{per qualche } k \in \mathbb{Z}.$$

Dotiamo l'insieme quoziente  $\mathbb{R}^2/\sim$  della topologia quoziente  $\pi_*\tau_{Eucl}$ , dove  $\pi: \mathbb{R}^2 \rightarrow \mathbb{R}^2/\sim$  è la proiezione al quoziente.

- Lo spazio topologico  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  è connesso?
- connesso per archi?
- di Hausdorff? (T2?)
- compatto?

Motivare le risposte.

*Soluzione.* Essendo immagine dello spazio connesso per archi  $(\mathbb{R}^2, \tau_{Eucl})$ , anche lo spazio  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  è connesso per archi. Dunque in particolare è anche connesso. Osserviamo adesso che le due applicazioni  $f: (\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl}) \rightarrow (S^1, \tau_{Eucl})$  e  $g: (\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl}) \rightarrow (\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$  date da

$$f: [(x, y)] \mapsto (\sin x, \cos x); \quad g: [(x, y)] \mapsto y$$

sono continue e che  $(f, g): \mathbb{R}^2/\sim \rightarrow S^1 \times \mathbb{R}$  è iniettiva.<sup>1</sup> Mostriamo che  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  è di Hausdorff. Siano infatti  $p$  e  $q$  due punti distinti di  $\mathbb{R}^2/\sim$ . Poiché  $(f, g)$  è iniettiva abbiamo che  $f(p) \neq f(q)$  oppure  $g(p) \neq g(q)$ . Nel primo caso, poiché  $(S^1, \tau_{Eucl})$  è di Hausdorff, possiamo trovare due aperti disgiunti  $A_{f(p)}$  ed  $A_{f(q)}$  contenenti  $f(p)$  ed  $f(q)$ , rispettivamente. Poiché  $f$  è continua,  $U_p = f^{-1}(A_{f(p)})$  e  $U_q = f^{-1}(A_{f(q)})$  sono due aperti disgiunti di  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  contenenti  $p$  e  $q$ , rispettivamente. Nel caso in cui sia  $g(p) \neq g(q)$  si ragiona analogamente. Infine, se  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  fosse compatto, la sua immagine mediante un'applicazione continua sarebbe compatta. Ma  $(\mathbb{R}, \tau_{Eucl})$  è immagine di  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  mediante l'applicazione continua  $g$ , e non è compatto. Quindi neppure  $(\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl})$  può essere compatto.

---

<sup>1</sup>Si potrebbe poi anche dimostrare che  $(f, g): (\mathbb{R}^2/\sim, \pi_*\tau_{Eucl}) \rightarrow (S^1 \times \mathbb{R}, \tau_{Eucl} \times \tau_{Eucl})$  è un omeomorfismo, ma non sarà necessario.